

I FONDI

“I Comuni
potranno
investire”Accordo per superare
Il patto di Stabilità

A PAGINA 44

Lupi: i Comuni avranno i fondi per investire

Il ministro: allo studio la deroga al patto di stabilità Cota rilancia la zona franca: serve un fronte unico

MAURIZIO TROPEANO

L'ultima parola spetta al ministero dell'Economia, ma il ministro dei Trasporti, **Maurizio Lupi**, si è impegnato a trovare una soluzione per permettere agli enti locali interessati dal passaggio della Tav di utilizzare i fondi delle compensazioni e le risorse che devono essere stanziare per co-finanziare interventi in Valsusa. La richiesta è stata avanzata in coro da tutti gli enti locali e il ministro, alla fine della riunione della task force, jeri in Regione, ha spiegato che «il governo sta lavorando in questa direzione».

Certo, resta da superare lo scoglio del ministro Fabrizio Saccomanni ma **Lupi** cercherà di convincerlo perché «si tratta di una richiesta che comprendiamo e ci impegniamo a trovare la strada che in ogni caso possa permettere che le risorse stanziare dagli enti locali non siano inutili».

Un piano per la Valle

Già, perché nel corso della riunione sono stati definiti gli interventi da finanziare con i primi dieci milioni di compensazioni - e il 30

maggio il Cipe ripristinerà la dotazione originaria - ma il ministro ha chiesto agli enti locali di lavorare a un «piano complessivo di interventi per la valorizzazione della Valsusa». Un piano che potrebbe nel medio periodo trovare la copertura economica: «Ricordo - ha spiegato **Lupi** - che la somma complessiva legata alle compensazioni è di 136 milioni e se arrivasse un piano di interventi per i primi 36 milioni questo faciliterebbe l'iter procedurale».

La zona franca

Quel che è certo è che entro una settimana sul tavolo del ministero dovrà arrivare l'elenco completo dei primi interventi (riassunti nella tabella) e concentrati nei Comuni di Susa, Chiomonte ma anche nel resto della Valle per quanto riguarda la messa in sicurezza delle scuole e degli argini dei fiumi. Più lunghi, invece, i tempi per l'istituzione di una zona franca in Valsusa.

Il presidente della giunta, Roberto Cota, ha spiegato che «la Regione è intenzionata a mettere in campo una proposta che coinvolga tutti gli enti locali e che permetta una serie di azioni fiscali, da-

gli sgravi agli incentivi, che attirare investimenti in una valle che non sarà solo un territorio di passaggio ma che avrà nella nuova linea ferroviaria un'opportunità di rilancio. Alla Valsusa va riconosciuto lo status di zona speciale, magari riprendendo l'ipotesi di "zona franca"».

Piano bipartisan

Una proposta di legge che potrebbe trovare una sponda nella bozza di disegno di legge che il senatore del Pd, Stefano Esposito, sta facendo girare tra i colleghi parlamentari. Cota si è augurato che il disegno di legge venga condiviso dalla stragrande maggioranza delle forze politiche - «meglio se unitario» - e ha trovato subito la disponibilità dei parlamentari Maria Rizzotti (Pdl) e Stefano Allasia (Lega Nord). Anche se il deputato leghista



«a ricordato come nel passato «le nostre proposte di legge si siano scontrate con il no, da ultimo quello del governo Berlusconi».

Il progetto finale

Adesso il clima sembra cambiato perché **Lupi** ribadisce che «la Tav non è un'opera che interessa solo la Valsusa ma si tratta di un progetto essenziale per l'Europa e per l'Italia, e come tale non è il problema di qualcuno ma è l'opportunità per tutto il sistema paese».

E a sostegno di questa tesi **Lupi** ribadisce che la ratifica del trattato internazionale italo-francese «avverrà se non in questo consiglio dei ministri nel prossimo» e ha annunciato la convocazione a Roma per il 13 giugno della conferenza dei servizi a cui parteciperanno 91 soggetti e che dovrebbe approvare il progetto definitivo della Torino-Lione.



I cantieri che potrebbero essere aperti nel 2013

